

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole interpellante ritirata la sua interpellanza, passeremo ad altro argomento.

RISULTAMENTO DEL SECONDO SCRUTINIO PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA.

PRESIDENTE. Annunzio alla Camera il risultamento del secondo scrutinio per la nomina della Commissione d'inchiesta.

Votanti 228
Schede bianche 3
Maggioranza 115

Ottennero maggiori voti e vennero eletti:

CASARETTO con voti 141
GIBELLINI, id. 136
CAIROLI, id. 132
FERRACCIU, id 116

Ottennero poscia maggiori voti i seguenti:

De Luca 111, Marazio 110, Pisacane 109, Viacava 109, Mellana 106, Cancellieri 102, Coppino 95, Checchetelli 92, Robecchi 91, Nicotera 90, Calvanese 83, Andreucci 82, Fiastrì 77, Miceli 70, Debenedetti 74, Doda Federico 73, Pianciani 72, Nervo 72, Silvani 66, Panattoni 58.

Prego i signori deputati a riprendere i loro posti.

DISCUSSIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE PER L'ACQUISTO DI UN CORDONE SOTTOMARINO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione di un progetto di legge per la spesa straordinaria di un cavo sottomarino acquistato dall'amministrazione francese dei telegrafi.

Domando innanzi tutto al signor ministro dei lavori pubblici se accetta la modificazione proposta dalla Commissione ai due articoli che non ne mutano nemmeno la sostanza.

JACINI, ministro dei lavori pubblici. Io accetto volentieri queste modificazioni, in quanto che rendono gli articoli della legge più chiari e più precisi di quello che lo fossero secondo la redazione del Governo.

PRESIDENTE. Il progetto di legge su cui ora si aprirà la discussione è il seguente:

« Art. 1. È approvata la spesa straordinaria di lire ottantotto mila cento novantatré pel pagamento d'un cavo sottomarino, che il Governo del re ha acquistato dall'amministrazione francese dei telegrafi.

« Art. 2. Per l'applicazione della predetta spesa è aggiunto nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel 1865 un nuovo capitolo col n° 165 e con la denominazione: *Pagamento d'un cavo sottomarino venduto allo Stato dall'amministrazione francese dei telegrafi.* »

La discussione generale è aperta.

La parola è all'onorevole signor ministro.

D'AYALA e VALERIO. Domando la parola.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Non posso lasciar passare sotto silenzio alcune frasi della relazione della Commissione, che accompagna il progetto.

Come avrete veduto, la Commissione approva bensì il progetto di legge presentato dal Governo, ma accompagna il suo voto con alcuni dubbi che le si sono affacciati, dubbi che essa non ritiene abbastanza importanti da far rigettare questo progetto, ma che intanto menziona, e quindi li lascia sussistere.

Io credeva di aver dissipati questi dubbi, allorchè ebbi l'onore d'essere chiamato nel seno della Commissione. Mi pare che non mi sia riuscito, e per conseguenza mi corre obbligo di ripetere alla Camera le spiegazioni che ho già date alla Commissione parlamentare. Imperocchè non sembra conveniente che una amministrazione dello Stato abbia a rimanere sotto il peso di dubbi circa al suo operato.

Questi dubbi della relazione riflettono due punti, il primo ha di mira *l'importanza ed il punto in cui si sono verificate le avarie lungo il cordone sottomarino.* Or bene ho l'onore di dichiarare che il cavo sottomarino, a cui si riferisce il presente progetto di legge, non ha mai subito la più piccola avaria, e che anzi si trova in perfettissimo stato, dal primo momento della sua immersione, cioè dal 15 agosto 1865, sino ad oggi. Questo eccellente stato del cordone fra l'isola di Marittimo e la costa di Sicilia risulta da tutti i rapporti che riceviamo continuamente; risulta dal fatto che abbiamo parecchie volte corrisposto fra la direzione generale dei telegrafi e l'isola di Marittimo, dove si era recato per ragioni di servizio l'ispettore Pentusaglia, e ci siamo scambiati i dispacci telegraficamente colla massima regolarità come su qualunque altra linea telegrafica del regno che si trovi in buono stato; risulta anche dall'ultimo rapporto dell'egregio Pentasuglia, che ha la data del 15 febbraio 1866. Io ne leggerò l'ultimo brano: « Dagli svariati esperimenti che esegui all'uopo mi risulta incontrastabilmente che le condizioni elettriche del cavo sottomarino tra Marittimo e Marsala continuavano ad essere tali quali manifestaronsi sempre dopo la sua immersione in quelle acque, cioè isolamento perfetto, scambio di telegrammi perfino con un solo elemento Daniell, resistenza del conduttore eguale come prima a 359 unità Siemens sono i dati soddisfacentissimi che ebbi più volte, ed ancora adesso, occasione di trovare e controllare. »

Dunque, come si vede, il cavo si trova in perfetto stato dal giorno della immersione sino a questo momento.

Il secondo dubbio manifestato nella relazione è il seguente:

« Se opportuno fosse stato mettere il cavo nella stessa postura tra Marittimo e Marsala dopo che la esperienza ne aveva mostrato gl'inconvenienti. »